



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana

PILLOLE DI INFORMAZIONE SULLA PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE

N°2/LUGLIO 2021

QUALE FUTURO PER LA POLITICA AGRICOLA COMUNE 2023-2027?

Nel trilatero tra Commissione, Consiglio e Parlamento Europeo che si è tenuto lo scorso mese di giugno, esattamente nella data del 25, è stato chiuso l'accordo politico sul nuovo scenario della PAC. Sebbene si tratti ancora di un accordo provvisorio, poiché sprovvisto del visto della plenaria dell'Eurocamera, sono state dettagliate le regole che affiancheranno i nostri agricoltori nel corso del nuovo ciclo di programmazione che coprirà il periodo 2023 -2027.

L'anno in corso ed il successivo sono definiti "*anni transitori*" e sono normati dal Regolamento 2020/2220 (pubblicato su GUCE n. 437 del 28/12/2020) che consente agli Stati Membri di espletare il biennio di programmazione secondo la regola "*old rules new money*", in sostanza utilizzando le nuove risorse messe a disposizione a seguito della approvazione del Quadro Finanziario Pluriennale (Qfp) 2021-2027, oltre ad assicurare il proseguimento delle vigenti norme della Politica Agricola Comune.

Ma passiamo subito ai numeri.

Nei prossimi sette anni, le risorse della PAC a livello europeo sono pari a 386,6 miliardi di euro di cui 378,5 miliardi di euro provengono dal Qfp, mentre 8,07 miliardi di euro provengono dal programma denominato "*Next Generation EU*" o "*Recovery Instrument*".

A livello nazionale, le risorse PAC incidono per circa il 10% dei fondi UE e pertanto ammontano a 38,6 miliardi di euro di cui 37,7 miliardi di euro sono Qfp e 910,6 milioni di euro sono Next Generation EU (Ngeu).

Le risorse finanziarie utilizzabili per i primi due anni di programmazione transitoria ammontano a circa 12 miliardi di euro comprensivi dei 910,6 milioni di euro del programma Ngeu.

Le risorse aggiuntive Ngeu, da impiegarsi negli anni 2021 e 2022, mirano a potenziare le condizioni economiche delle zone rurali e verranno impiegate per attivare misure quali: filiere corte e mercati locali, agricoltura di precisione, digitalizzazione, sicurezza sul lavoro, energie rinnovabili,



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana

telecomunicazioni sostenibilità ambientale, mitigazione dei cambiamenti climatici, conservazione del suolo e benessere degli animali.

Su cosa punta l'accordo, quali sono gli argomenti innovativi?

- **PIANI STRATEGICI NAZIONALI:** gli Stati membri avranno tempo fino al 31 dicembre 2021 per sottoporre i piani strategici nazionali, implementati con le misure più idonee per il territorio, alla Commissione per la relativa approvazione.
- **ECOSCHEMI:** una nuova forma di aiuto riguarderà un pagamento ad ettaro aggiuntivo a quello di base, relativo alle azioni volontarie messe in campo dall'agricoltore in funzione del clima e dell'ambiente. Il pagamento riguarderà tutta la superficie aziendale, e quindi non solo gli ettari ammissibili, coperta dall'eco-schema. Per ottenere il premio occorrerà attuare azioni che riguardino almeno due delle seguenti aree di azione: clima, ambiente, benessere degli animali, resistenza antimicrobica.
- **CONDIZIONALITA' RAFFORZATA:** tra i nuovi elementi si segnalano il mantenimento dei prati permanenti fissato sulla base di una percentuale di prati in relazione alla superficie agricola nazionale, regionale, gruppo di aziende o azienda singola, dell'anno 2018 (consentita una riduzione della superficie fino ad un massimo del 5% rispetto all'anno di riferimento che è per l'appunto l'anno 2018) e il divieto di bruciare le stoppie.
- **CONDIZIONALITA' SOCIALE:** rappresenterà il III pilastro della PAC, e si occuperà di garantire un maggiore controllo e quindi protezione nei confronti dei lavoratori agricoli. Compiutamente saranno sanzionati i beneficiari di i pagamenti diretti che non rispettano condizioni di lavoro adeguate in linea con la legislazione dell'UE.
- **GIOVANI E PICCOLE AZIENDE:** il 10% dei pagamenti diretti sarà riprogrammato e i fondi saranno redistribuiti con l'attivazione di misure a favore delle piccole aziende.